Novecento dipendenti dell'azienda sono senza lavoro

È fallita la Mammut: gli operai occupano la fabbrica a Savona

Le maestranze non hanno potuto prendere possesso, invece, dello stabilimento di Arenzano perché la magistratura aveva già posto i sigilli - Il provvedimento deciso con sentenza del giudice Di Mundo di Genova - "Un fatto assurdo", dice il presidente della Provincia Amasio - Stupore e rabbia fra i dipendenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 29 novembre.

La «Mammut» è fallita. La decisione assunta stamane dal giudice Di Mundo del tribunale di Genova interessa poco meno di novecento persone (oltre a 500 di aziende satelliti) distribuite nei due stabilimenti di Savona e Genova e negli uffici della sede centrale della società, a Genova Multedo.

Il fallimento è stato pronunciato su istanza dell'avvocato Manti, che ha agito per conto di alcuni ciclopici creditori dei quali si ignora l'identità, ed a seguito di una revisione della contabilità che ha portato ad accertare un passivo di tredici miliardi. Curatore fallimentare è stato nominato il professor Pagliani.

La notizia del fallimento è giunta come una mazzata. Nessuno si aspettava, in questo momento, un simile provvedimento. Nell'incontro che ebbero i rappresentanti dei lavoratori e dei comuni interessati avevano avuto con il presidente della Regione e con l'assessore all'industria si era lasciato intendere che non vi sarebbe stato alcun intervento, almeno per ora, della magistratura. Neppure dalla riunione avvenuta ieri a Roma presso il sottosegretario all'Industria Carattoni, presenti una delegazione regionale e rappresentanti dell'azienda, era emerso alcun elemento che potesse far pensare ad un provvedimento così drastico. Anzi, si erano aperte alcune prospettive che lasciavano prevedere possibilità di soluzione.

«E' una cosa assurda — dice il presidente della Provincia di Savona, onorevole Giuseppe Amasio — saremo di noi si attendeva una dichiarazione di fallimento. C'erano precisi impegni e si era perfino già fissato un nuovo incontro con il sottosegretario Marzotto per giovedì prossimo. Ora tutto crolla. Siamo stati veramente colti alla sprovvista. Sarebbe interessante sapere chi ha chiesto il fallimento».

Non appena i sindacati di Savona sono venuti a conoscenza della dichiarazione di fallimento hanno mobilitato i lavoratori che, affluiti nello stabilimento di via Stalingrado, lo hanno occupato. Lo stesso non è potuto avvenire nello stabilimento di Arenzano dove erano già stati apposti i sigilli.

Dopo il primo gruppo sono arrivati centinaia di lavoratori e familiari recanti cartelli di «fabbrica occupata» sono stati posti all'ingresso dello stabilimento e lungo la strada. La fabbrica di Savona occupa 560 lavoratori ed è la più importante del gruppo «Mammut».

«E' uno stabilimento ancora *strutturalmente* solido — afferma il direttore, ingegner Gozzoli, appena rientrato dalla direzione centrale di Multedo dove ha assistito all'apposizione dei sigilli — ed il reparto di elettromeccanica aveva un carico di lavoro per 90 mila ore. Nella fonderia si andava un po' al ritmo di 1[illegible] pendenza della crisi de[illegible] il settore e per le carpenterie si era in attesa di nuove commesse. La notizia del fallimento ha colto anche me di sorpresa».

Amarezza, stupore, rabbia e preoccupazione si colgono nelle parole di operai e sindacalisti: «Non ci siamo mai accorti — dice Alonso, della Camera del lavoro — *le gravità della situazione. Si era pensato anche ad un fallimento pilotato che consentisse la prosecuzione dell'attività ed una sistemazione del problema ma non ci aspettavamo una decisione così repentina, improvvisa, presa in grande segretezza. Evidentemente ci sono responsabilità che devono chiarire.*

Stasera riunioni ad Arenzano ed a Genova. Il fallimento non investe le fabbriche di Mallare che per il 75 per cento appartengono alla «Mammut» e per il 25 per cento alla Fiammenghina. Anche questa fabbrica però sta attraversando un momento assai difficile (denuncia un passivo di due miliardi e mezzo) ed il fallimento della «Mammut» potrebbe avere su di essa conseguenze altrettanto gravi.

Lunedì il Consiglio provinciale di Savona, già convocato da una decina di giorni, si riunirà all'interno dello stabilimento dialogo nella sua sede, mentre nella stessa giornata o, al più tardi martedì, si riunirà il comitato di difesa della Mammut.

Il curatore fallimentare prof. Pagliani di Genova si è presentato questa sera all'ingresso dello stabilimento Mammut di Savona; accompagnato da un ufficiale giudiziario. Il curatore intenderà mettere i sigilli, ma essendo la fabbrica occupata ha dovuto rinunciare ad adempiere le formalità di legge. E' stato redatto un verbale che registra la situazione. Quindi il prof. Pagliani è ripartito per Genova.

Nicolò Siri

Il direttore della Mammut di Savona, Gozzoli, discute con studenti ed operai (Telefoto Fernando)

Pensionato si uccide con il veleno

A Savona - Un altro episodio in città: anziana donna si toglie la vita soffocandosi col gas

(Nostro servizio particolare)

Savona, 29 novembre.

(m.f.) Due suicidi a Savona. Un ex dipendente dell'Ansaldo si è tolto la vita ingerendo la bicchierata di veleno. Una pensionata si è uccisa, dopo aver rinviato la cosa, ha aperto i rubinetti del gas ed ha atteso la fine stesa sul letto.

L'uomo si chiamava Pietro Bianco, di anni, coniugato, abitava in via Gori 2. E' stata la moglie, Anna De Carli, di anni, a dare l'allarme. Pietro Bianco da tempo soffriva di crisi depressive. Rimasto solo in camera da letto si è avvicinato al tavolo su cui c'era un bicchiere quasi un quarto di «Fostrix 20», un potente e micidiale antiparassitario, quello che [illegible] per [illegible] ha bevuto [illegible] pochi secondi il veleno ha cominciato a fare effetto e Pietro Bianco [illegible] dei crampi allo stomaco. La moglie è subito accorsa in suo aiuto e ha chiamato soccorsi, ma tutto è stato inutile: [illegible] Bianco è morto.

Il secondo suicidio è avvenuto in via Paleocapa 4. Qui una donna, Maria Rosa Ferrero, vedova, di anni, ha chiuso la porta della sua camera — quando è venuto a letto era tranquilla. Durante la notte ha vomitato delle urine poi verso la mattinata si era calmata. Non so proprio dove [illegible] Quando [illegible] ha chiuso la porta della sua camera da letto, ha aperto il rubinetto del gas, si è sdraiata sul letto e [illegible] Quando [illegible] ha cominciato a fare effetto e [illegible] Quando [illegible] ha cominciato a fare effetto e [illegible] Quando [illegible] ha cominciato a fare effet

LIGURIA SPORT

Nel concorso del "Campione della settimana,,

Si fa avanti Panucci

L'attaccante savonese guida la classifica settimanale della serie D ed è secondo in quella generale - Nel campionato di promozione si mette in luce Lupi dell'Argentina

I quattro campioni: Vittorio Panucci, Lupi dell'Argentina, Roberto Bordero ed Ezio Pio del Garessio

(c.d.l.) «*Fa mezzo ai contrasti, fa cqui dsello, lui picchia, si batte, ma non il cervello. E' Victor, re dei centrometi, tra terzini, mezz'ali e ali tornanto.* E' la motivazione di una delle 342 schede pervenute alla nostra redazione di Savona, per proclamare Vittorio Panucci campione della settimana per la serie D. La lettrice che l'ha scritta si chiama Cristina Stellatelli, e abita in via Guidobono 23-5. Gli altri campioni di questa domenica sono l'attaccante dell'Argentina Lupi per la promozione, l'attaccante del Pietra Ligure Roberto Bordero per la prima categoria, e il centrocampista del Garessio Ezio Pio per la seconda categoria.

La lotta a distanza, combattuta con penna e forbici, tra gli ultrasei del Savona e della Sanremese è stata appassionante e incerta fino all'ultimo. «*Volevamo il successo di Vittorio per dimostrargli la nostra gratitudine: domenica è rimasto in campo e ha segnato nonostante l'infortunio alla testa*, hanno detto i tifosi biancoblù. «*Cercheremo di riferci la prossima settimana, portando cinquli Scolari*» hanno replicato a Sanremo. Da ricordare i 99 voti polemici raccolti da Tilli Brignole, per le più o Noli. «*Brignole viene subito in mente*», dicono molte sostenitori.

In rappresentanza Lupi dell'Argentina ha battuto Pinelli dell'Albenga. In quinta categoria la vittoria di Bordero ha un significato, che si deduce dalle motivazioni: «*Roberto quest'anno è molto sfortunato. Gioca poco, ma quando è in campo segna o fa segnare.* Motivata il successo personale di Cipolli della Carlin's Boys, seguito con ben 136 preferenze. In seconda categoria trionfo di Fio: una grossa sottolineatura per il giocatore, autentica bandiera della società piemontese, e per tutta Garessio. Da ben otto anni Fio gioca nelle file dello stesso sodalizio. E' un po' il Panucci di Garessio.

Uno sguardo alle classifiche generali e a quelle per squadre. In serie D Angelo Scalzurri è sempre al comando, ma Panucci lo incalza. Le prossime votazioni potranno essere decisive. Il Savona, grazie anche ai voti raccolti da Bosca, Robbiati, Canepa e Brignole, è primo, seguito dalla Sanremese, che conosceva i suoi alfieri in Scalzurri. Da segnalare un certo risveglio dei tifosi dell'Imperia, ancora divisi, però, sui giocatori da votare. A Bogliasco raccolgono voti anche Bosco e Fiasco del Savona.

In provincia domina l'Albenga, prima come società e con l'allenatore Tosetti nella classifica individuale. In prima categoria è ancora in testa Aspesi, e con lui la sua squadra, il Cerialè. In seconda è balzato al vertice Pio, mentre la Finalborghese tiene saldamente in pugno la graduatoria per club. De Sciora e Carvenia, però, sono già pronti al contrattacco.

Così il voto dei tifosi

La classifica della settimana

SERIE D: Panucci (Savona) punti 342; Scalzurri (Sanremese) 306; Ospinalo (Imperia) 188; Canepa (Imperia) 128; Bosco (Savona) 122; Brignole (Albenga) 99; Cotelletti (Imperia) 65; Tosetti (Sanremese) 36; Bertolero (Savona) 29; Migliorini (Sanremese) 28; Mosta (id.) 22; Cioni (id.) 20; Martinelli (Imperia) 19; Pinelli (id.) 18; Pizzorno (Savona) 16; Rinaldi (id.) 16; Robbiati (id.) 16; Solvero (Imperia) 16.

PROMOZIONE — Lupi (Argentina) 148; Tonelli (Albenga) 112; Grotta (Taggia) 98; Pellegrini (Albenga) 88; Longhi (Vado) e Conti (Vendavalle) 82; Massardelli (Vado) 80; Ghersini (Loano), Gallelli (Taggia), Cuni (Albenga), Cerchi e Bonello (Vado) 78; Pavese (Albenga) 74; Cavagnaro (Taggia) 72; Tilloe e Pellizzi (Albenga) 68; Bellio, Cuneo e Abbiati (Albenga), Bosco (Vado) e Ghersini (Vendavalle) 17; Cortese (Ghersini), Ghelardi (Loano), Rocchi (Taggia), Bertolo (Vendavalle) 12; Di Giorgio (Vado) 11.

PRIMA CATEGORIA: Bordero (Pietra Ligure) 102; Cipolli (Carlin's Boys) 100; Rebuli (Albenga) 86; Bosco (Garessio) 78; Arpesi (Cerialè) 76; Tonelli (id.) 62; Andreoli (Carlin's Boys) 61; Gaglio (Garessio), Bonino e Da Vinci (Carlin's Boys) e Motti A. (Cerialè) 60; Marchisi (Ceriana) e Bonino (Garessio) 56; Dellacasa (Pietra Ligure) 54; Bonfiglio (Carlin's Boys), Bonino (Ceriana) e Vassoni (Ferrero) 52; Campora (Calizzano), Minetti (Quiliano), Bianchi (Carlin's Boys), D'Antonio (Loanesia) e Medicina (Borghetto) 21; Dalmazzi (Pietra Ligure) 16; Bertone (Ferrero) 15; Ricotta (Speloncense) 14; Canavese e Berti (Veloce), Bianchetti, Vesco, Borgonzo e Bonello (Carlin's Boys), Amabile (id.), Ferraro), Barzolo (Albissola), Miraglia (Taggia), D'Anna (Ferrero) e Bellia (Albissola) 10.

SECONDA CATEGORIA: Pio (Garessio) 202; Arnaldo (Sanremese) 186; Filindeu (Vallegrin) 184; Pedemonti (Quiliano) 82; Da Solaro (Finalborghese) 74; Fassio (Finalborghese) 54; Corvino (Finalborghese) 32; Berto (Sanremese) 28; Berta (id.) 22; Rivera (Quiliano), Chiesa (Quiliano) e Bertolotti (Cerialè) 20; Bertolotti (Cerialè) 18; Gallo (S. Cecilia), Cuni (Quiliano) e Mantovani (Cairo) 16; Bertolotti (Cerialè) 14; Bertolotti (Garessio), Calcagno (Vallegrin), Cordano (Ferrero) e Mondi (Quiliano) 10.

PROMOZIONE: Tonelli 208; Lupi (Argentina) 202; Tilloe 202; Pellegrini 118; Martinez 116; Massardelli 108; Grotta 114; Bosco 98; Pellegrino 92; Cresta 87; Albesi 82; Brignoli 68; Pellizzi 47; Salvadi 47.

PRIMA CATEGORIA: Aspesi 208; Cipolli 206; Bordero 188; Rossi (Albenga) 136; Dolcini 112; Rossi (Cisanese) 106; Di Tomi 88; Bruno 88; Maddoni 86; Mosca 70; Cioni 76; Bianchetti e Testa 70; Vassoni 68; D'Anna 66; Manetti 56; Gerbi 50; Cuneo 48.

SECONDA CATEGORIA: Pio 277; Arnaldo 206; De Solaro 202; Corvino 200; Pendola 204; Pedemonti 148; Filindeu 126; Chiesa 90; Rivarossi 88; Scarsino 86; Zitoni 82; Colla 81; Bertolotti 68; Mantovani 60; Fassino 58.

Classifica per squadre

PROMOZIONE: Albenga 288; Vado 242; Speloncense 202; Loano 200; Taggia 198; Veloce 188; Imperia 182.

PRIMA CATEGORIA: Carlin's Boys 278; Cerialè 272; Pietra Ligure 268; Albissola 264; Veloce 222; Ferrero 222; Albenga 218; Cisanese 214; Quiliano 212; Borghetto 210; Vendavalle 208; Speloncense 206; Taggia 204; Loanesia 202; Ceriana 198; Calizzano 196; Finalborghese 194; Garessio 192; Sanremese 188; Vallegrin 186; Veloce 184; Imperia 182; S. Cecilia 180; Albissola 178; Ventimiglia 174; Bordighera 172; Arma 170; Pietra Ligure 168; Ospedaletti 166; Dianese 164; Ventimiglia 162; Bordighera 160; Arma 158; Ospedaletti 156; Dianese 154.

Classifica per giocatori

(Punti pubblicati)

Panucci, Scalzurri, Ospinalo, Canepa, Bosco, Brignole, Cotelletti, Tosetti, Migliorini, Mosta, Cioni, Martinelli, Pinelli, Rinaldi, Robbiati, Solvero, Lupi, Tonelli, Grotta, Pellegrini, Longhi, Conti, Massardelli, Ghersini, Cuni, Tilloe, Pellizzi, Cuneo, Bellio, Abbiati, Bonino, Ghelardi, Di Giorgio, Bordero, Rossi, Dolcini, Bruno, Maddoni, Mosca, Cioni, Bianchetti, Testa, Vassoni, Manetti, Gerbi, Cuneo, Pio, Arnaldo, De Solaro, Corvino, Pendola, Pedemonti, Filindeu, Chiesa, Rivarossi, Scarsino, Zitoni, Colla, Bertolotti, Mantovani, Fassino.

Stasera il Savona solo al comando?

La previsione è di Bodi - "A Cuneo possiamo prendere 2 punti" - Forse in campo Campa al posto di Martinez - Gli ultras con "Victor"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 29 novembre.

«Domani sera potremo essere soli in testa alla classifica». Così Gigi Bodi, al quale, cosa? non manca certo il coraggio. L'affermazione del trainer è azzardata?

«Esaminiamo il calendario dell'undicesima giornata — prosegue allora Bodi —. La Sanremese andrà a far visita a un'Omegna tartassata, che vuol cogliere l'occasione per difendere il distacco (del vertice della graduatoria. Anche l'Acqui, a Cuneo, non cercherà vita facile. «Tutte le partite presentano delle difficoltà, ma non possiamo aggiungere ogni volta, parlando in pubblico per dovere, l'ovvio: la consapevolezza che la ritorna al risultato è sul terreno del gioco».

Un paragone la trasferta non può farlo. «La classifica vuol dire risultato di campo, ed allora dovremmo, ragionando su di essa, prendere due punti a Cuneo, dove la squadra è in ripresa, e quattro in casa. Ma non ragioniamo così, giocheremo partita per partita».

Un pronostico sulla partita? «Il Savona è pronto ad assumersi le sue responsabilità».

Per la trasferta di domani Bodi ha convocato tutti i giocatori: quelli di maggiore esperienza più Bozzo e Carbutti. «Non voglio dare prima di aver visto il campo. Alcuni dei nostri si trovano in difficoltà su un determinato tipo di terreno, altri in gradimento. E' logico che in dubbio saranno le formazioni e questo soprattutto in pratica, ci sono tre uomini per due maglie: Piazza, Martinelli e Lagorio. Quest'ultimo ha le maggiori possibilità di giocare, a meno che il terreno non sia particolarmente pesante. Tre Piazza e Martinelli è possibile una staffetta».

Un dubbio anche fra gli attaccanti: Campa, Carbutti o Bozzo? «Campa è in ripresa, ma non è ancora al meglio della condizione. Carbutti ha bisogno di giocare con continuità per ritrovare la forma migliore. Bozzo è in ottime condizioni, ma non è ancora il beniamino di Bodi».

Il Cuneo è una strana squadra, con un forte attacco e una difesa vulnerabile. I piemontesi hanno segnato 17 reti, due in più del Savona (è la prima linea più prolifica del girone, dopo quella della Sanremese con 21 gol), subendone altrettante. In fatto di gol incassati stanno peggio soltanto il Borgosesia e il Castelli, rispettivamente con 21 e 19 reti al passivo. La difesa del Savona si troverà a disagio di fronte alla punta del Cuneo, oppure sarà proprio l'attacco biancoblù a penalizzare?

Bodi non vuole neppure porsi il problema: «Il lavoro giusto può segnare su molte reti, Cuneo, che ha ottimi elementi nelle sue schiere, è abituato a giocare con disinvoltura però che è sempre difficile vincere su determinati campi. Bisogna vedere subito, il Savona è pronto ad assumersi le sue responsabilità».

Per la trasferta di domani Bodi ha convocato tutti i giocatori: quelli di maggiore esperienza più Bozzo e Carbutti. «Non voglio dare prima di aver visto il campo. Alcuni dei nostri si trovano in difficoltà su un determinato tipo di terreno, altri in gradimento. E' logico che in dubbio saranno le formazioni e questo soprattutto in pratica, ci sono tre uomini per due maglie: Piazza, Martinelli e Lagorio. Quest'ultimo ha le maggiori possibilità di giocare, a meno che il terreno non sia particolarmente pesante. Tre Piazza e Martinelli è possibile una staffetta».

Un dubbio anche fra gli attaccanti: Campa, Carbutti o Bozzo? «Campa è in ripresa, ma non è ancora al meglio della condizione. Carbutti ha bisogno di giocare con continuità per ritrovare la forma migliore. Bozzo è in ottime condizioni, ma non è ancora il beniamino di Bodi».

La formazione: Lagorio (Cornaglia), Martinez, Piazza, Da Sacco, Barbieri, Martinelli (Piazza), Bozzo, Facchini, Campa, Carbutti. Il portiere titolare, Galbiati, è squalificato per l'espulsione di domenica scorsa, ma non ci sarà ritorno da problemi con la mano.

L'allenatore bianco, Tonelli, è più cauto del solito nel commentare l'incontro. «Può capitare di tutto, che il Savona conservi i vantaggi di classifica, accumulati in questi mesi, che l'Albenga, al contrario determinatissimo non perda un colpo, oppure che le partite vengano interrotte per impraticabilità del terreno. Il nostro ha continuato subire giocatori con una certa disinvoltura. Le condizioni? Il debutto settimanale, una partita ufficiale con un pubblico, oggiorni tesero un allenamento più proficuo». Nell'Albenga ritornerà, in ogni caso, il portiere Tilloe, ma è difficile prevedere chi dovrà lasciargli il posto.

Anche anche l'Imperia sul Tanaro, «dove quest'anno i punti si fanno difficili» dichiarano in coro i tecnici di Tonelli senza particolare timore che l'allenatore della squadra di Omegna non è, allo stato attuale, in condizioni di affrontare un impegno probante. «Vedremo — dice Tonelli — forse ci sarà qualche sorpresa, ma non credo che Bodi rischierà un giocatore che non è ancora in condizione».

Il Varazze sconfitto

(c.m.) Nell'anticipo del campionato di promozione la Riviera ha battuto il Varazze per 1-0 con una rete segnata a metà della ripresa.

Fiducia dei biancazzurri per la trasferta

Sanremese: ecordio di Duce oggi sul campo di Omegna

Il portiere sostituirà Galbiati, infortunato - Per il resto l'allenatore Brenna dovrebbe mantenere invariata la formazione

Sanremese, 29 novembre.

Omegna e Sanremese si incontrano domani a Omegna per la 5ª giornata di ritorno del campionato di promozione. Gli ospiti, che occupano la seconda posizione in classifica a 15 punti, a pari merito con il Varazze, inseguono la capolista Derthona, nella speranza che questa perda con la sola probabile eccezione tra gli avversari di turno, quella con l'infortunato Galbiati, con il Duce, che così potrà

Giacomin, Mirate, Maffiotti, Perlo, Bigatto, Stefanini, Gandolfi e Venturini.

Come è noto, domenica, l'allenatore Brenna non [illegible] probabilmente [illegible] che [illegible] il Derthona nella [illegible] partita con la sola [illegible] sconfitta [illegible] dall'infortunato Galbiati, con il Duce, che così [illegible]

[illegible]